



GLI ANIMALI NELL'ARTE

dal Rinascimento a Ceruti

BRESCIA, PALAZZO MARTINENGO
VIA DEI MUSEI 30
19 GENNAIO - 9 GIUGNO 2019

ORARI DI APERTURA

DA MERCOLEDÌ A VENERDÌ 9:00-17:30 - SABATO, DOMENICA E FESTIVI 10:00-20:00
LUNEDÌ E MARTEDÌ CHIUSO

Associazione Amici di Palazzo Martinengo

Gli animali nell'arte dal Rinascimento a Ceruti

Brescia, 19 gennaio – 9 giugno 2019

Palazzo Martinengo
Via dei Musei 30

Dopo aver ospitato oltre 200.000 persone negli ultimi quattro anni di grandi mostre, l'Associazione Amici di Palazzo Martinengo festeggia il quinto anno di attività con un'esposizione – a cura di Davide Dotti – sorprendente e unica nel suo genere, dedicata alla rappresentazione dei nostri amici animali nella pittura rinascimentale e barocca italiana. Per la prima volta in assoluto a livello europeo, grazie alla selezione di **un centinaio di opere** di altissima qualità provenienti da prestigiosi musei, pinacoteche e collezioni private italiane ed estere, è stato possibile dar vita ad un vero e proprio *zoo artistico*, che consente al pubblico di comprendere come l'animale abbia da sempre avuto un ruolo fondamentale nella Storia dell'Arte

Infatti, i più grandi maestri del Rinascimento, del Barocco e dell'Età dei Lumi, da Raffaello a Caravaggio, da Guercino a Tiepolo fino a Ceruti, hanno spesso dipinto animali sia in rappresentazioni autonome – alla stregua di veri e propri ritratti caratterizzati anche psicologicamente – che in compagnia dell'uomo, soprattutto in occasione di commissioni ufficiali da parte di nobili e aristocratici. Inoltre, traendo ispirazione dai testi biblici e dalla letteratura classica greca e latina, gli artisti hanno licenziato tele nelle quali l'animale è l'assoluto protagonista – come, ad esempio, nell'episodio dell'Arca di Noè – oppure comprimario, divenendo attributo iconografico dei santi più venerati – Girolamo con il leone, Giorgio con il drago, Giovanni Battista con l'agnello -, o parte essenziale del racconto mitologico. Basti citare, ad esempio, le storie di Diana cacciatrice accompagnata dal suo fedele cane, Ganimede e l'aquila, Leda e il cigno e il ratto di Europa escogitato da Zeus tramutato toro. Senza dimenticare gli affascinanti perso-

naggi della maga Circe – che aveva il potere di trasformare i suoi nemici in animali – e di Orfeo che, suonando la lira con impareggiabile maestria, incantò gli animali e la natura.

In virtù della sua rilevanza culturale, artistica e scientifica, la mostra ha ottenuto il prestigioso patrocinio del WWF Italia, la collaborazione con il quale permette di approfondire durante la visita alcune tematiche particolarmente importanti quali la salvaguardia dell'ambiente, delle specie protette e della biodiversità, la cultura della sostenibilità contro lo spreco di risorse, il rispetto degli ecosistemi e la lotta contro il bracconaggio.

Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze Naturali e Zoologia dell'Università di Pisa, che analizza in maniera scientifica le opere selezionate per l'esposizione, si possono altresì ricavare preziose informazioni sulle razze e sulla loro evoluzione nel corso dei secoli. L'avvincente percorso espositivo, ricco di oltre cento opere, ideato dal prestigioso comitato scientifico internazionale della mostra, sarà suddiviso in **dieci sezioni tematiche** rispettivamente dedicate a:

- Animali nella pittura sacra
- Animali nella pittura mitologica
- Cani
- Gatti
- Pesci, rettili e insetti
- Uccelli
- Animali della fattoria
- Animali e uomini: un rapporto millenario
- Nani e pigmei Vs. animali
- Animali esotici e fantastici

La mostra, dunque, documenta come la rappresentazione degli animali abbia trovato ampia diffusione tra XVI e XVIII. Attraversando le sale di Palazzo Martinengo il pubblico compie un emozionante viaggio lungo tre secoli di Storia dell'Arte, ammirando capolavori dei grandi maestri della pittura che, con impareggiabile sensibilità estetica, dipinsero animali di ogni specie riservando grande attenzione alle definizioni delle caratteristiche anatomiche delle singole razze, cogliendo anche le più sottili sfumature caratteriali. Un rapporto, quello tra uomo e animali, che i più celebri artisti di tutti i tempi hanno eternato in dipinti di incantevole bellezza, e che questa sorprendente mostra vuole riscoprire e portare all'attenzione della società contemporanea. Per la gioia degli amanti dell'Arte e degli Animali!

INFO

www.animalinellarte.it

NUMERI TELEFONO UTILI

Info e prenotazioni scuole: **327-3339846** (lun-ven 9:00-13:00; 14:00-18:00)

Info e prenotazioni gruppi: **380-4650533** (merc-ven 10:00-17:00; sabato 10:00-14:00)

Info generiche mostra e prenotazioni: **320-0130694**

EMAIL DI CONTATTO

info@amicimartinengo.it – **INFORMAZIONI GENERICHE**

mostre@amicimartinengo.it – **PRENOTAZIONI**

presidente@amicimartinengo.it – **STAMPA**

gruppi@amicimartinengo.it – **PRENOTAZIONI GRUPPI**

prenotazioniscuole@gmail.com – **PRENOTAZIONI SCUOLE**





Michelangelo da Campidoglio, *Ritratto di levriero*, olio su tela, 174 x 251 cm



Paolo Antonio Barbieri, *Ritratto di lagotto*, olio su tela, 98 x 142 cm



Niccolò Cassana, *Bambino che gioca con due setter inglesi*, olio su tela, 98 x 133 cm